

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

(MI)

E

LA FEDERAZIONE ITALIANA VELA

(FIV)

VELA&SCUOLA

Per la progettazione e la realizzazione di attività ludico motorie e sportive legate alla disciplina della Vela finalizzate al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e alla promozione di percorsi di accoglienza e inclusione scolastica

VISTI

- gli articoli 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* e, in particolare, l'articolo 21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio nonché di perseguire la massima flessibilità;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, di *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* con cui, tra l'altro, si definiscono le competenze degli enti locali relativamente alle attività scolastiche con riferimento anche a quellesportive;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, di adozione del *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"* e successive modifiche con il DPR del 21 novembre 2007, n. 235;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *"Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- il decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 recante *"Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172"* e, in particolare, l'articolo 52, comma 1, che recita: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel rispetto delle prerogative costituzionali delle regioni, può inserire, nell'ambito dei piani formativi scolastici di ogni ordine e grado, senza nuovi oneri per la finanza pubblica, l'insegnamento della cultura nautica, anche attraverso l'attivazione di specifici corsi. A tale fine il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti collabora alla definizione di specifici progetti formativi, avvalendosi della Lega navale italiana, della Federazione italiana della vela, delle Amministrazioni locali interessate, nonché attraverso gli istituti tecnici nautici";
- le *"Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado"* emanate con prot. n. 4273 del 4 agosto 2009;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89 recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, concernente lo schema di regolamento recante *«Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento»*;
- le direttive 15 luglio 2010, n. 57 e 28 luglio 2010, n. 65 concernenti, rispettivamente, le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici e professionali;

- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 recante *"Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo"* e, in particolare, l'area disciplinare denominata *"Educazione Fisica"* nella quale sono specificati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo, il linguaggio del corpo, il gioco, lo sport, le regole e il fair play, salute, benessere, prevenzione e sicurezza);
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013 n. 52, recante *"Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89"*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* ed in particolare l'articolo 1 comma 7, lettera g), relativa al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- la Risoluzione A/RBS/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle nazioni unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungersi entro il 2030;
- i decreti legislativi 13 aprile 2017, nn. 60, 61 e 66, emanati in attuazione della citata legge n. 107 del 2015, articolo 1, commi 180 e 181, concernenti, rispettivamente, *"Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività"*, *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale"* e *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*;
- la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* e, in particolare l'articolo 1, commi 784 e seguenti, con riguardo ai *"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"* (PCTO);
- le Linee Guida del *"WHO Guidelines on physical activity and sedentary behaviour"* del 25 novembre 2020, che forniscono raccomandazioni di salute pubblica per bambini e adolescenti (così come per adulti e anziani) sulla quantità di attività fisica (frequenza, intensità e durata) necessaria per offrire benefici significativi per la salute e mitigare i rischi sanitari;
- le Risoluzioni adottate nell'ambito della 16ª Conferenza del Consiglio d'Europa dei Ministri responsabili dello sport, organizzata nel quadro delle attività dell'Accordo parziale allargato sullo sport (EPAS) a Strasburgo l'11 febbraio 2021 per *"Un approccio europeo alle politiche sportive: revisione della Carta europea dello sport"* e per i *"Diritti umani nello sport"*;
- il decreto dipartimentale 27 aprile 2021, n. 643, con il quale il Ministero dell'Istruzione ha presentato il *"Piano scuola per l'estate 2021"* per consentire a studentesse e studenti di recuperare socialità e rafforzare gli apprendimenti, usufruendo di laboratori per il potenziamento delle competenze e di attività educative;
- il decreto ministeriale 6 agosto 2021, n. 257 con il quale il Ministero dell'istruzione ha presentato il *"Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022"*;
- il decreto ministeriale 22 luglio 2021, n.224 per la destinazione delle risorse per ambienti

STEM nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale;

- il Protocollo di intesa "*Studenti e Sport a Scuola*" dell'11 giugno 2021 fra il Ministero dell'Istruzione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri Sottosegretaria di Stato con delega allo Sport "
- le consolidate iniziative di collaborazione tra la Federazione Italiana della Vela e le istituzioni scolastiche, quali quelle realizzate nell'ambito del progetto "Vela Scuola";

CONSIDERATO CHE

- l'attività sportiva in generale e in particolare quella velica rappresenta una dimensione e un veicolo fondamentale per la formazione della persona, e segnatamente dei giovani, per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità relazionali funzionali alle attività professionali, a modelli di vita eco sostenibili, alla crescita di una coscienza civile e alla cultura della convivenza pacifica, dell'accoglienza e dell'inclusività delle diverse culture;
- il Ministero dell'Istruzione è impegnato nella realizzazione di Piani nazionali per l'attuazione degli interventi di potenziamento e recupero, volti a riacquistare socialità e a rafforzare gli apprendimenti, attraverso l'utilizzo di laboratori per lo sviluppo delle competenze e di attività educative incentrate anche sulle attività ludico - motorie e sportive, sulla sostenibilità e sulla tutela ambientale;
- la scuola è un luogo privilegiato per la promozione dei valori di accoglienza e inclusione e per la sperimentazione di nuove esperienze educative volte a favorire il benessere psico-fisico degli studenti;
- il progetto "Vela Scuola" offre nuovi percorsi didattici e educativi caratterizzati da modelli culturali di apprendimento ispirati al lavoro di gruppo e all'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili, dove la pratica dello sport e l'uso della barca e delle attrezzature sportive sono in equilibrio con l'ambiente, nel rispetto della natura, del controllo delle fonti di inquinamento e del degrado;
- lo sport della vela, spesso utilizzato nei messaggi pubblicitari come un'attività ricca d'avventura, sinonimo di libertà e di gioia di vivere in armonia con la natura, può svolgere anche in modo molto significativo una funzione di aiuto e di sostegno alla soluzione di problemi di emarginazione e socializzazione che riguardano il mondo giovanile;
- imparare a navigare, condurre una barca e condividere con il resto del gruppo progetti, emozioni, paure e solidarietà, può contribuire ad offrire nuovi modelli comportamentali ed etici caratterizzati dal rispetto delle persone e dell'ambiente in cui si vive;
- la barca, nelle sue varie tipologie (derive, altura, monoscafi e multiscafi, etc.) è un sistema interdisciplinare complesso che, oltre a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, contribuisce a formare e a rafforzare nello studente la cultura e le potenzialità del lavoro di gruppo;
- l'equipaggio è costantemente impegnato a prevedere e a risolvere problemi che possono accadere dentro e fuori della barca e a stimolare modelli relazionali basati sulla solidarietà e l'inclusione;
- la barca a vela è "naturalmente" un ambiente STEM dove è possibile sperimentare nuove metodologie per l'insegnamento delle materie scientifiche unitamente alla pratica sportiva all'aperto.

PREMESSO CHE

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - MI:

- afferma la centralità dell'istruzione e della formazione nella crescita equilibrata e nello sviluppo integrale della personalità delle nuove generazioni e propone un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, competitiva, flessibile e in linea con il contesto comunitario e internazionale;
- sostiene le iniziative finalizzate a promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze di carattere sportivo, ambientale e scientifico;
- ricerca e promuove le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse del territorio;
- sostiene l'interazione tra le autonomie scolastiche e le autonomie locali, gli enti pubblici, le associazioni culturali, il terzo settore, i settori economici e produttivi e le imprese per la determinazione e la realizzazione di un piano formativo che allarghi la comunità educante e che privilegi una nuova educazione alla cittadinanza plurale basata su conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti che favoriscano una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva adeguata ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni delle studentesse e degli studenti;
- ritiene l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione delle competenze sociali e civiche leve strategiche per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e l'esercizio di una cittadinanza attiva;
- promuove e sostiene il potenziamento delle attività sportive e laboratoriali, complemento essenziale dei bisogni formativi delle studentesse e degli studenti, anche al fine dello sviluppo delle competenze di una cittadinanza plurale;
- promuove e potenzia viaggi di istruzione, stage presso luoghi di interesse ambientale, storico, culturale, agroalimentare e sportivo legati alla memoria e al percorso di integrazione e di appartenenza europea;
- promuove il raccordo tra scuola e mondo imprenditoriale per incrementare la qualità dell'offerta formativa attraverso situazioni di apprendimento reali e coinvolgenti;
- promuove e potenzia percorsi di educazione alla sostenibilità sociale, economica e ambientale per favorire forme di sviluppo sano in ogni campo della società;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con enti pubblici, aziende ed imprese per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- promuove le attività nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento ("PCTO"), in quanto modalità formativa qualificante le attività didattiche e di apprendimento;
- sostiene e promuove rapporti con i Paesi europei, al fine di valorizzare gli scambi culturali come fonte di arricchimento del capitale umano e sociale.

LA FEDERAZIONE ITALIANA DELLA VELA – FIV:

- è riconosciuta ai fini sportivi dal CONI e dal CIP, cui è federata; è associazione a carattere nazionale con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 23 luglio 1999 n. 242 e successive modificazioni, ed è l'unico organismo riconosciuto dal CONI per disciplinare l'attività della vela in Italia;
- ritiene fondamentale sviluppare ed ampliare le collaborazioni finalizzate ad una corretta valorizzazione della formazione motoria, fisica e sportiva;
- considera la pratica dello sport della vela e, in generale, la cultura del mare fondamentale per la formazione ed il benessere delle persone e ritiene che vada adeguatamente incentivata;
- considera determinante per la promozione dello sport velico fra i giovani, incrementare la presenza e l'offerta di vela nel mondo scolastico, al fine di promuovere ed accrescere una cultura marinara, con particolare riferimento alla comprensione dell'ecosistema marino e al rispetto dell'ambiente;
- organizza corsi di formazione per gli Istruttori Federali utilizzati dai Circoli Velici Associati nelle attività di Scuola Vela e nel progetto "Vela Scuola", sulla base di quanto previsto nel "Sistema di Qualifica degli Operatori Sportivi" (SnaQ) del CONI e delle indicazioni contenute nel "MNA National Sail Programme" della International Sailing Federation;
- organizza, tramite il CONI e alcuni Circoli velici affiliati, corsi di aggiornamento riservati a docenti delle scuole del primo e secondo ciclo di istruzione;
- organizza tramite alcuni Circoli velici affiliati progetti PCTO, riservati a studenti del triennio delle scuole superiori, per acquisire conoscenze ed esperienze legate alla gestione e al funzionamento di una Scuola di Vela e di un Circolo Velico come Associazione Sportiva Dilettantistica. Particolare attenzione è data alla proposta riservata ai Licei Sportivi con la previsione di un percorso triennale, che prepari alle prove di esame per ADI e Istruttore di 1° grado Derive;
- promuove il progetto "Vela Scuola" come opportunità per offrire al mondo della scuola nuovi percorsi interdisciplinari che utilizzino la barca come un laboratorio dinamico;
- considera la barca un ottimo ambiente per l'apprendimento STEM, in quanto ogni volta che un ragazzo sale su una barca a vela, spinge il timone o regola una vela sta sperimentando lezioni efficaci e significative dal punto di vista scientifico;
- promuove, attraverso i circoli affiliati e in collaborazione con tour operator specializzati, viaggi di istruzione e campi scuola di interesse sportivo ambientale, storico e culturale;
- promuove, attraverso l'attività pratica e teorica, l'apprendimento di metodologie, conoscenze e competenze nel campo dello sport di base come contesto in cui sviluppare lo spirito di appartenenza e di cittadinanza.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 ***(Oggetto della collaborazione)***

Il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto:

- a) la progettazione sistemica e l'attuazione di attività ludico motorie e sportive legate allo sport della Vela, per rinforzare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza e relazionali di studentesse e studenti e per recuperare la socialità durante e dopo l'emergenza da SARS CoV-2 19, nel corso dell'intero anno scolastico e del periodo estivo;
- b) la realizzazione, in raccordo con le istituzioni scolastiche, di attività ed iniziative nazionali e territoriali, volte a favorire la crescita culturale, civile e sociale delle studentesse e degli studenti nonché l'educazione alla cittadinanza attiva, nella sua accezione più ampia, attraverso la promozione della pratica velica, non agonistica e sportiva;
- c) la promozione nell'ambito dei PTOF delle singole scuole, dei PCTO, dei progetti STEM, di attività e percorsi finalizzati a favorire il benessere psico-fisico degli studenti, in collaborazione con i Circoli Velici aderenti alla FIV, con le famiglie e con gli organismi ed enti di promozione sportiva, nonché con associazioni ed esperti del settore;
- d) la promozione e l'organizzazione di attività di formazione riservate a istruttori di vela e docenti delle scuole nel campo dello sport della vela e delle aree disciplinari collegate;
- e) la progettazione e l'organizzazione di eventi, convegni, manifestazioni sportive, viaggi di istruzione e campi scuola riservati agli studenti e al personale della scuola;
- f) il sostegno degli studenti impegnati nell'attività agonistica velica.

Articolo 2 ***(Impegni delle parti)***

Nell'ambito del Protocollo, le Parti si impegnano a:

- a) promuovere nelle istituzioni scolastiche la pratica dello sport della vela, nonché le attività ad essa propedeutiche e/o complementari, attraverso la diffusione delle diverse iniziative relative alla vela e la valorizzazione della progettazione elaborata dalle singole scuole;
- b) attivare programmi ed iniziative per avvicinare il mondo della scuola alle attività motorie e sportive veliche, soprattutto a seguito della crisi pandemica, con la collaborazione di Sport e Salute, del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, del Comitato Italiano Paralimpico e dei relativi Organismi sportivi competenti;
- c) favorire lo sviluppo di iniziative sportive estive in coerenza con le Indicazioni nel Piano scuola Estate 2021 e nel Piano scuola 2021/22;
- d) collaborare alla realizzazione di manifestazioni ed eventi promozionali, nel rispetto delle misure di prevenzione sanitaria previste nei territori, per la diffusione e l'ampliamento della pratica sportiva velica;
- e) collaborare per creare occasioni di formazione e aggiornamento del personale della scuola nel campo dello sport della vela e delle aree disciplinari collegate;
- f) promuovere progetti per la diffusione e la comunicazione dei valori educativi dello sport e in particolare della vela, anche in relazione alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo, all'adozione di corretti stili di vita, al riconoscimento dei valori della tolleranza,

dell'integrazione e dell'inclusione, all'acquisizione di comportamenti basati sul rispetto e sulla sicurezza nella pratica sportiva e sul contrasto al disagio giovanile, prevedendo il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, l'eventuale collaborazione con le istituzioni del terzo settore, con Sport e Salute, con gli Enti locali e con istituzioni nazionali ed europee;

- g) promuovere incontri formativi ed eventi diretti a favorire la diffusione della cultura dello sport della vela;
- h) promuovere progetti finalizzati ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PTCO) in coerenza con le linee guida emanate dal Ministero dell'istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- i) promuovere percorsi formativi legati alla vela per favorire la diffusione della metodologia STEM.

Articolo 3 (Comitato Paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, potrà essere costituito, presso la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MI e composto da due rappresentanti designati, rispettivamente, da ciascuna delle parti. Uno dei componenti in rappresentanza del MI sarà designato dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione.
2. Ai componenti del Comitato non spetteranno compensi, indennità, gettoni, emolumenti o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.

Articolo 4 (Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e delle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo.

Articolo 5 (Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. Dall'attuazione del presente protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,

DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Stefano Versari

FEDERAZIONE ITALIANA VELA

IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Ettore